

**PER I DIRITTI DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DEGLI ASILI
NIDO E DELLE SCUOLE MATERNE COMUNALI
PER I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
PER UN'OFFERTA EDUCATIVA DI QUALITA'**

Il Coordinamento Precari Nidi del Comune di Torino, riunitosi in assemblea il giorno 10 gennaio 2008 rende noto che, in base alla sostituzione dell'art. 36 del decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 inserito nell'art. 92 della nuova legge finanziaria 2008:

" 1- Le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e non possono avvalersi delle forme contrattuali di lavoro flessibile previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa se non per esigenze stagionali e per periodi non superiori a tre mesi.

2 - In nessun caso è ammesso il rinnovo del contratto o l'utilizzo del medesimo lavoratore con altra tipologia contrattuale."

Tutto ciò comporterà pesantissime ripercussioni sull'intero sistema educativo del Comune di Torino, sulle condizioni di vita e di lavoro degli educatori supplenti e di ruolo e sulle condizioni di servizio erogato all'utenza.

Di fatto:

- o un educatore supplente, dopo anni di formazione professionale e di esperienza sul campo, non potrà lavorare per **più di tre mesi l'anno**. In questo modo la graduatoria per titoli di studio e di servizio perderà di valore e il **lavoratore da precario diventerà disoccupato**.
- o Gli educatori in ruolo si troveranno ad affrontare un avvicendamento continuo nelle proprie sezioni di personale nuovo e con sempre meno esperienza, che si ripercuoterà sia sulla programmazione educativa che sulla qualità delle condizioni lavorative di tutta l'équipe.
- o Le famiglie, oltre al dover sostenere un pesante onere economico, si vedranno non più garantito il diritto alla continuità didattica e ad un servizio di buona qualità per i propri bambini a cui mancheranno, di fatto, figure stabili di riferimento.

**Pertanto, gli educatori e le educatrici dei nidi e delle scuole materne comunali
CHIEDONO**

l'immediata presa a carico del problema da parte dell'Amministrazione Comunale della città, che quest'anno si è guadagnata il titolo di città più attenta alle esigenze dell'infanzia *"...per aver dimostrato di essere dotata di uffici comunali competenti, capaci di dare continuità ai progetti rivolti ai ragazzi nel corso del tempo.."* affinché possa rivolgersi urgentemente alle autorità governative competenti al fine di far approvare un decreto che abroghi il suddetto articolo.

Invitiamo i genitori a sostenere questa nostra protesta, partecipando con noi al

PRESIDIO

Giovedì 17 Gennaio dalle ore 15.30

in Piazza Palazzo di Città (davanti Palazzo Civico)

"Un servizio educativo che mette al centro i diritti delle bambine e dei bambini e dei soggetti che vi lavorano è indice di una società che pensa al futuro senza risparmiare sul presente".

**Coordinamento Precari Nidi Torino
Cobas Pubblico Impiego**